

lo, la commercialista, il notaio, l'avvocato, il carabiniere, il poliziotto, il finanziere, l'imprenditore, il giovane, il cittadino comune. **E, ancora, il politico che non intende farsi "complice della rovina della casa" e che si impegna per il bene dei cittadini.** "La casa non cade – ha sottolineato mons. Delpini – perché ci sono persone che si fanno avanti per aggiustarla e per renderla abitabile. Rivolgendosi ai presenti, l'arcivescovo ha concluso: **"La casa non cadrà perché ci siete voi**, responsabili delle istituzioni, sindaci, forze dell'ordine, magistrati, imprenditori, medici, educatori, donne e uomini, anziani, adulti e giovani, voi tutti che vi fate avanti ogni giorno e che mettete mano all'impresa di aggiustare il mondo. La casa non cadrà perché ci siete voi, convinti che valga la pena considerare la vita come vocazione a servire piuttosto che come pretesa di essere serviti. [...] **Ci siete voi, uomini e donne di fede che sapete pregare per non cadere in tentazione.** Ci siete voi, uomini e donne di ogni credo e di ogni appartenenza che sapete percorrere con tenacia e perseveranza le vie del bene. Ci siete voi, uomini e donne abitati dalla gioia di essere vivi, di essere insieme, di essere in cammino verso un futuro desiderabile. **Ci siete voi. E io vi ringrazio".** Insomma, un richiamo alla nostra coscienza di cristiani nel mondo, cristiani di ogni tempo e di ogni luogo.

**La Novena di Natale per i Ragazzi, grandi e piccini, dal 16 al 22 Dicembre ore 16,45 in Chiesa Parrocchiale (segue l'incontro di catechesi)**



Mar. 16 - Mer. 17- Gio. 18 - Ven. 19 - Lun. 22  
Lunedì 22, al termine, i ragazzi porteranno a casa la Lanterna del Dono

**Pastorale Giovanile**

**Sabato 20 Dicembre ore 19,00**  
Confessioni Preadolescenti ed Adolescenti

**Grazie per la Vostra Generosità**

Offerte benedizioni della quarta settimana € 1400,00  
Vendita biscotti gruppi di P.G. € 540,00

**Pranzo del Movimento Terza Età**

Lunedì 14 Dicembre ore 12,30 in Oratorio

Benedizioni Natalizie dal 15 al 22 Dicembre 2025		
Giorno	don Vito ore 17,30-20,00	don Alberto ore 18,30-20,00
Lu 15	Viale Ungheria 19 E-F	Viale Ungheria 19 G-H
Ma 16	Viale Ungheria 19 I-L	Viale Ungheria 19 M-N
Me 17	Ore 18,00 S. Messa con gli Insegnanti	Viale Ungheria 26 A-B
Gio 18	Viale Ungheria 20 A-B	Viale Ungheria 21/2 A-B
Ve 19	Viale Ungheria 21 C-D	Viale Ungheria 21/2 E-F
Lu 22	Viale Ungheria 24 A-B	.....



**Festa di NATALE DEL CEA e dei ragazzi del CATECHISMO**  
**20 Dicembre 2025**  
Ore 14:30: Ritrovo in oratorio A seguire  
- Prima Super tombolata  
- Presentazione squadre  
- Seconda Super tombolata  
Ore 17:30: Brindisi e Auguri

**Celebrazioni per il Natale del Signore**

Mercoledì 24 Dicembre: ore 18,00 S. Messa della Vigilia ed ore 22,30 S. Messa nella Notte.

Giovedì 25 Dicembre: Sante Messe ore 10,30 e ore 18,00.

Venerdì 26 Dicembre: Santa Messa ore 10,30

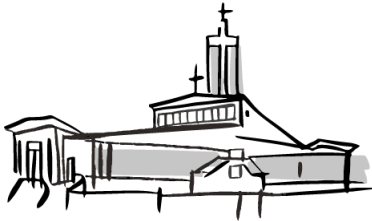
**Domenica 20 dicembre alle ore 10.30**

Benediremo le statuine di Gesù Bambino per i nostri presepi

**Oratorio Estivo dal 09 al 25 Giugno**



**ISCRIZIONI APERTE!!!!!!!!!!!!**  
**Vacanza Comunitaria 2026**  
II - V ELEMENTARE -> 27/6-4/7  
I-III MEDIA -> - 4/7 -11/7  
VALLEDROME -TREVISO BRESCIANO (BS)  
Iscrizione tramite form online o in segreteria. Caparra 100€, mandare evidenza del pagamento alla email di segreteria indicando Caparra vacanza comunitaria cognome nome ragazzo") Quota 280€



PARROCCHIA PREPOSITURALE  
**BEATA VERGINE ADDOLORATA IN MORSENCIO**  
Viale Ungheria 32, 20138 - Milano | Tel 02 5065261 - Cell 342 3603736  
www.chiesamorsenchio.org | parrocchia.bvaddolorata@gmail.com  
Parroco: Don Vito Genua – Vicario Parrocchiale: Don Alberto Cereda

14 DICEMBRE 2025 — V Domenica di Avvento — Anno A

**Casa comune: richiamo e impegno a farci avanti**  
Il Discorso alla Città di mons. Mario Delpini Venerdì 05 Dicembre 2025

*“Ma essa non cadde. La casa comune, responsabilità condivisa”*: è il tema del “Discorso alla città e alla diocesi” pronunciato venerdì 5 dicembre, nella basilica di sant’Ambrogio, dall’arcivescovo Mario, durante la celebrazione dei primi Vespri votivi in onore del patrono Ambrogio. Mons. Delpini ha preso le mosse da un saggio dello storico Cesare Pasini, nel quale si parla dei tempi di Ambrogio, con “la percezione dell’imminente crollo dell’Impero romano”. **“L’impressione del crollo imminente della civiltà, della rovina disastrosa della città segna non raramente anche la storia di Milano. Possiamo anche oggi riconoscere segni preoccupanti e minacce di crollo e possiamo domandarci: veramente il declino della nostra civiltà è un destino segnato? Ci sarà una reazione, una volontà di aggiustare il mondo, un farsi avanti di uomini e donne capaci di sognare, di impegnarsi, di contribuire a una vita migliore per la casa comune?”**, si è chiesto l’arcivescovo. “Per Ambrogio, ciò che caratterizza i cristiani è la fede, la decisione di porre Gesù, Figlio di Dio, come fondamento per una costruzione che non solo sappia resistere alle tempeste ma possa anche trovare nuova vitalità, serenità, speranza. Rinnovo anch’io la mia professione di fede oggi, e condivido con tutti gli uomini e le donne di buona volontà la mia lettura delle minacce e delle ragioni della fiducia”. **“Ci sono minacce che insidiano la casa comune.** Il rischio non è che ne venga un qualche danno che poi si potrà riparare. Il rischio è quello di essere tutti travolti da un crollo rovinoso che lascerà solo macerie”. Mons. Mario Delpini, ha rilevato cinque **“segnali” che più lo impressionano. Il primo segnale: “Una generazione che non vuole diventare adulta per paura del futuro”.** Dopo aver citato l’innalzarsi dell’età e la crisi demografica, Delpini ha detto: “La generazione adulta dovrebbe rendersi conto che con il suo stile di vita e con il tono dei suoi discorsi non trasmette ai giovani buone ragioni per desiderare di diventare adulti, di fare scelte definitive, di formare una famiglia e di avere figli. La mancanza di speranza e di motivazioni genera sfiducia e smarrimento”. Fra le nuove generazioni si diffondono forme di paura, di aggressività, di “sballo”. “Il fenomeno ha proporzioni drammatiche e troppe persone e istituzioni non ne sono adeguatamente consapevoli”. **Un secondo segnale: “Le città che non vogliono cittadini”.** “Chi cerca casa in città si vede chiudere la porta in faccia. Non di rado si trova davanti persone (o agenzie) senz’anima e senza scrupoli. [...] Sembra che la città non voglia cittadini. Si usano le case per fare soldi, invece che per ospitare persone”. **Il terzo segnale: “Un sistema di welfare in declino e la paura di essere malati”.** “Sono in molti a denunciare – secondo Delpini – le crepe



preoccupanti del sistema sanitario, dell’organizzazione della sanità, del dovere di assicurare il diritto alla salute. Certamente non si può tacere il merito di persone e istituzioni sanitarie che assicurano prestazioni di eccellenza. [...] Ma non si può ignorare che a volte la paura di ammalarsi e la pretesa di guarire esercitano una pressione sul personale sanitario che giunge fino alla violenza”. **Quarto segnale: l’intollerabile situazione delle carceri e “la repressione come unica soluzione”.** Dopo aver citato la Costituzione, l’arcivescovo ha segnalato “le insostenibili condizioni di detenzione per il sovraffollamento”. **“Di fronte alle crepe che minacciano la stabilità della casa comune, si fanno avanti quelli che dichiarano di voler mettere mano all’impresa di aggiustare il mondo.** Si fanno avanti coloro che riconoscono nella fede cristiana un fondamento necessario per la speranza e una motivazione decisiva per l’impegno. Si fanno avanti coloro che sono animati da una passione per il bene comune e avvertono la vocazione alla solidarietà come fattore irrinunciabile per la loro coscienza”. Nel Discorso alla città e alla diocesi mons. Mario Delpini ha poi elencato diverse **“figure” tra coloro che non cedono all’indifferenza, impegnati per il bene comune:** “Non sono perfetti, non si ritengono superiori. Ma si fanno avanti ogni mattina. Non fanno grandi discorsi ma io credo di poterne immaginare l’animo”. **Da qui, gli esempi: una coppia di sposi** che avvertono “la forza e la bellezza del loro amore”; **la giovane donna, sindaco del paese**, che si fa avanti “e assume la responsabilità del bene comune, la responsabilità di gestire le risorse per favorire il vivere insieme, per curare i rapporti e il sostegno alle fasce deboli”; poi **l’educatore, il prete, l’insegnante**, con “la responsabilità di offrire alle giovani generazioni le buone ragioni per diventare adulti fiduciosi e generosi”; **la responsabile del carcere**, la quale fa sua “la responsabilità di applicare la Costituzione della Repubblica, i regolamenti del carcere nella loro intenzione di recupero e reinserimento”. **E poi, ciascuno nel suo ruolo**



LITURGIA VIGILIARE

Annuncio della Risurrezione  
del Signore Nostro Gesù Cristo

Cristo Signore è risorto!  
Rendiamo grazie a Dio

ALL’INGRESSO

**Rivélati, o tu che siedi sui cherubini! Manifesta la tua potenza e vieni, Signore, a salvarci. Volgiti a noi, o Dio onnipotente, guardaci dal cielo e vieni, Signore, a salvarci.**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.  
**Amen.**

Il Signore sia con Voi.  
**E con il tuo Spirito**

ALL'INIZIO DELLA ASSEMBLEA LITURGICA

Signore, nostro Dio, guarda dal cielo il tuo popolo e vieni; tu che hai dato principio all'azione di salvezza conducila a compimento accrescendo in noi la fede e l'amore per te, che vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

**Lettura del profeta Michea** Mi 5, 1; Mi 3, 1-5a.6-7b

Così dice il Signore Dio: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani. Io mi accosterò a voi per il giudizio e sarò un testimone pronto. Io sono il Signore, non cambio; voi, figli di Giacobbe, non siete ancora al termine. Fin dai tempi dei vostri padri vi siete allontanati dai miei precetti, non li avete osservati. Tornate a me e io tornerò a voi, dice il Signore degli eserciti». Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio**

**Salmo** Sal 145 (146)

**Vieni, Signore, a salvarci.**

Il Signore rimane fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri. **R**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri. **R**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R**

**Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati** Gal 3,23-28

Fratelli, prima che venisse la fede, noi eravamo custoditi e rinchiusi sotto la Legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. Così la Legge è stata per noi un pedagogo, fino a Cristo, perché fossimo giustificati per la fede. Sopraggiunta la fede, non siamo più sotto un pedagogo. Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

**Alleluia**  
**Ecco la voce di colui che grida nel deserto: Preparate la via del Signore.**  
**Alleluia.**

VANGELO

Il Signore sia con Voi.  
**E con il tuo Spirito**

**Lettura del Vangelo secondo Giovanni** Gv 1,6-8,15-18

In quel tempo. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Giovanni proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato. Parola del Signore.

**Lode a te o Cristo**

DOPO IL VANGELO

**Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente, per te esulterà di gioia.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

Dona alla tua Chiesa la forza e la fedeltà di Giovanni Battista, perché sia sempre testimone autentica della tua luce nel mondo, ti preghiamo. **R**

Illumina il cammino di coloro che sono in ricerca, affinché possano incontrare nella tua Parola la luce che rischiarà ogni tenebra , ti preghiamo. **R**

Fa' che la nostra vita rifletta la tua luce e che possiamo portare agli altri la speranza e l'amore che abbiamo ricevuto da te, ti preghiamo. **R**

Per la nostra sorella Concetta Pachi che in questa settimana abbiamo accompagnato alla Casa del Padre, perché possa godere della pace e della gioia che il Signore riserva ai suoi figli, preghiamo. **R**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Sii vicino, o Dio onnipotente, a chi ti aspetta con cuore sincero; a chi si sente tanto fragile e povero dona la forza e la ricchezza della tua carità inesauribile. Per Cristo nostro Signore.  
**Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

SUI DONI

Dégnati di accogliere le nostre offerte, o Dio, che nel tuo Figlio ci hai dato il perdono e la pace; conserva tra

i tuoi fedeli un amore concorde e fraterno. Per Cristo nostro Signore.  
**Amen**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, renderti grazie, o Dio, e lodarti con cuore esultante. La nostra redenzione è vicina, l'antica speranza è compiuta; appare la liberazione promessa e spuntano la luce e la gioia dei santi. Per questi doni di grazia, uniti ai cori degli angeli, eleviamo insieme l'inno di lode:  
**Santo...**

Mistero della fede

**Annunciamo la tua morte o Signore proclamiamo la tua resurrezione nell’attesa della tua venuta.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**Il Salvatore sta per venire nello splendore della sua gloria: teniamoci pronti ad accogliere il regno di Dio.**

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

ALLA COMUNIONE

**Ho sperato nel Signore, egli mi ha ascoltato; ecco: la nostra salvezza è vicina. Ha dato ascolto al mio grido, ha reso sicuri i miei passi.**

DOPO LA COMUNIONE

Conduci, o Padre, con te alla dimora eterna la tua famiglia che nel convito di salvezza già gusta della tua presenza. Per Cristo nostro Signore.  
**Amen**

COMUNIONE SPIRITUALE

*Gesù mio, credo che Tu sei nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te; non permettere che io mi abbia mai a separare da Te. (Sant’Alfonso Maria de’ Liguori)*